

PER IL RINNOVO DEL CONTRATTO DI COMPARTICIPAZIONE

# Possente sciopero unitario di 70.000 braccianti polesani

### Gli agrari vogliono ridurre l'occupazione - Reazioni padronali contro il carattere unitario della lotta - Manifestazioni a Rovigo e in altri centri

(DAL NOSTRO INVIATO SPECIALE)

ROVIGO, 27. — Settantamila braccianti hanno scioperato per tutta la giornata di oggi nelle campagne polesane su decisione della Federbraccianti, della CISL e della UIL in seguito al rifiuto degli agrari di rinnovare il contratto di compartecipazione collettiva. Le prime notizie affluite dai vari centri della provincia di Rovigo dicono che l'astensione dal lavoro è stata pressoché totale. Si apre così, al momento delle semine primaverili, una delle più importanti battaglie del proletariato agricolo dell'Italia settentrionale per impedire la diminuzione dell'occupazione. Infatti è proprio a questo che gli agrari mirano e lo hanno detto chiaramente: la sentenza della Corte costituzionale deve — secondo loro — essere ora applicata anche ai rapporti contrattuali con l'obiettivo di dare ai padroni mano libera nelle assunzioni e nella remunerazione del lavoro delle masse bracciantili.

Ed ecco una rapida cronaca dell'odierna giornata di lotta unitaria. Nella mattinata e soprattutto nel pomeriggio folle di lavoratori e cittadini si sono radunate in decine di manifestazioni sulle piazze, nei teatri e nelle sedi sindacali, rispondendo agli agrari con la riconferma della

sciopero ripropone l'esigenza di provvedimenti che affrontino la dura realtà polesana, e si barcamenano tra la resistenza unitaria dei lavoratori di ogni tendenza e la violenza degli agrari facciano nel rappresentante del governo l'elemento moderatore che metterà a posto le cose, il foglio della Confédération polonaise incaricando negli insulti la CISL, la UIL, la Camera del lavoro e mettendo alla berlina la tripartite sindacale, gli attivisti rossi e biancorossi, il comunismo rosso, rosso e bianco che si è insorto per l'attacco che dovrebbe essere fatto contro l'economia.

Gli oratori della Camera confederale del lavoro, parlando oggi alla folla radunata nella piazza di Rovigo, e nelle altre manifestazioni, hanno ammonito di non farsi illudere perché la loro lotta sarà chiusa positivamente e la pace sociale potrà essere ripristinata solo quando sarà riconosciuta la validità del contratto di compartecipazione, quando l'impiego sarà regolamentato per legge e l'occupabilità del collocamento garantita.



SAN ANTONIO — I ferrovieri sono verificati all'uscita della fabbrica di abbigliamento Texon Incorporated fra donne operanti e erumite. La telecamera mostra un ufficiale di polizia che stringe al collo la signora Otella Bowers di 38 anni mentre un altro poliziotto l'afferra per le braccia, sembra che la donna possa prima essere colpita un poliziotto che le ordina di allontanarsi dalla zona dello sciopero.

# Bloccati i licenziamenti alla Bonelli di Palermo

### Sciopero generale a Fabriano - Sospeso il lavoro alla Fiorentini di Roma per solidarietà con gli operai che occupano lo stabilimento nelle Marche

PALERMO, 27. — Il governo regionale è riuscito questa sera, col suo tempestivo e diretto intervento, a bloccare il licenziamento totale delle maestranze delle acciaierie Bonelli che avrebbe dovuto aver luogo a partire da domani mattina. La fabbrica era stata occupata nelle prime ore di stamane. L'assessore regionale al Lavoro on. Calderaro si è messo in contatto telefonico col padrone del complesso siderurgico ottenendo che i licenziamenti fossero ritirati in attesa di un colloquio — fissato per martedì tra il proprietario dell'azienda (che risiede a Milano dove possiede anche il complesso siderurgico della SAFIM) e il

Presidente della Regione on. Milazzo. In tale occasione saranno nuovamente esaminate le ragioni che hanno spinto la direzione della Bonelli a decidere la smobilitazione totale dello stabilimento col conseguente licenziamento di tutte le maestranze. La temporanea soluzione della vertenza metterà in grado gli operai delle acciaierie di tornare domani mattina al lavoro in attesa di provvedimenti che il governo regionale, dopo il colloquio di martedì, potrà dover adottare per cercare di evitare che altri 160 operai siano costretti alla disoccupazione. La situazione stamane era precipitata in seguito all'occupazione della azienda messa in atto dai 40 operai del turno di notte, costoro, anziché lasciare il loro posto di lavoro alle 6.00, sono asserragliati all'interno dello stabilimento ed essi a rimanervi fino a quando il provvedimento di smobilitazione non fosse stato revocato.

## La lotta a Fabriano

FABRIANO, 27. — Tutta Fabriano ha partecipato questa sera allo sciopero generale proclamato dalla Camera del lavoro in appoggio e in funzione intrapresa dagli operai del Mulino per impedire l'attuazione dei licenziamenti decisi dalla società Fiorentini e la smobilitazione dello stabilimento. Alla protesta, nonostante la grande defezione della CISL e della UIL, hanno partecipato oltre il 95 per cento dei lavoratori fabrianesi, compresi moltissimi iscritti ai sindacati minoritari, che si sono resi conto della giustizia della lotta e della pericolosa illusione nutrita da alcuni dirigenti.

Alle 16, mentre la quasi totalità degli operai delle cartiere Miliani, delle officine Melloni (di proprietà dell'omonimo senatore dc di Fabriano) della Consorzio di Cartameo e delle altre piccole aziende cittadine abbandonarono il lavoro, i negozianti e gli artigiani abbandonarono le loro attività, nonostante gli insistenti tentativi attuati per spezzare l'unità e la compattezza della lotta. Lo sciopero terminò nella serata in una grande e possente manifestazione di solidarietà con gli operai in lotta, svoltasi al teatro Gentile, alla presenza di alcune centinaia di lavoratori, cittadini e donne dc e mugliari. Nel corso della manifestazione l'operaio D'Andrea della C.I. della Fiorentini romana ha portato il saluto e la solidarietà delle maestranze della sua fabbrica che, a sua volta, ha fatto due ore di sciopero per protesta contro i licenziamenti a Fabriano.

## Circolare della P.I. contro gli "scioperi" degli studenti

La questione altalenante a questa movimento occupazionale in diversi settori di corrispondenza apparse sui giornali austriaci. Il quotidiano "Salzburger Nachrichten" di Salzburo è arrivato a proporre sanzioni contro i turisti italiani in Austria o altri provvedimenti di natura economica che il governo di Vienna dovrebbe applicare contro l'Italia. «Una tassa di ingresso di quattromila scellini (pari a circa centomila lire) per gli studenti austriaci che entrano in Austria». Il traffico delle merci austriache potrebbe essere ad esempio, il rotto completo, mentre la Tirolo verso il porto di Trieste, verso il porto di Venezia. Finire mentre avrebbero essere revolute del tutto le attuali tariffe di trasporto doganali per mare, dal corso verso l'Estero.

Contro questo tipo di espressioni, l'organo socialista "Arbeiterzeitung" in un editoriale, si è espresso in modo deciso, denunciando quanto ambizioso sia il progetto austriaco, che si vuole realizzare in un periodo di crisi economica, e che il governo di Vienna dovrebbe applicare contro l'Italia. «Una tassa di ingresso di quattromila scellini (pari a circa centomila lire) per gli studenti austriaci che entrano in Austria». Il traffico delle merci austriache potrebbe essere ad esempio, il rotto completo, mentre la Tirolo verso il porto di Trieste, verso il porto di Venezia. Finire mentre avrebbero essere revolute del tutto le attuali tariffe di trasporto doganali per mare, dal corso verso l'Estero.

# La C.G.T. avanza alla "Peugeot", e conquista il 51,6 per cento dei voti

### Guadagnati quattro seggi, di cui uno strappato ai socialdemocratici - Le azioni di Mollet in rapido e costante declino

(DAL NOSTRO INVIATO SPECIALE)

PARIGI, 27. — La CGT ha guadagnato quattro seggi e il 27,4 per cento dei voti alle officine Peugeot di Sochaux, dove si sono svolte ieri le elezioni dei delegati del personale. Uno dei seggi nuovi è nel collegio degli operai ed era precedentemente tenuto occupato da un rappresentante della socialdemocratica Force Ouvrière; altri due seggi sono stati guadagnati dall'organizzazione unitaria fra i supplenti e uno fra gli avventizi. La CGT ha ottenuto — oltre che la più larga rappresentanza —

la maggioranza assoluta (51,6 per cento) con la massima chiavica, dettata da Guy Mollet. Queste indicazioni sono di estremo interesse perché a lungo concessosi dal progresso rispetto alla consuetudine, la CGT ha sempre più palese Mollet, quando si tratta di eleggere il comitato aziendale. Dunque un processo analogo a quello che si manifesta sul piano politico, dove le consultazioni parziali del ultimo settimana hanno dimostrato che i risultati di novembre del referendum non hanno più alcuna validità e che dunque il PCF guadagna il terreno perduto e persino lavora nei confronti del nuovo Dallo. Il solo per quello che Mollet, le elezioni della Peugeot, un hanno partecipato diecimila operai, confermando

le ora a Duchet e al gruppo parlamentare degli indipendenti su posizioni sempre più appassite a quelle di Debre e dell'economista e nuovo segretario generale della CNR Chalandon, il quale parte nuovamente all'attacco sollecitando nel bollettino stampa del suo partito nuove discussioni costruttive in materia economica, mentre nella stessa pubblicazione rivendica il ruolo della CNR come «partito della fedeltà» a De Gaulle che «si identifica con la Quarta Repubblica».

Da parte della CNR si vorrebbe bensì per ora, in vista delle elezioni, mantenere dovunque sia possibile l'alleanza con gli indipendenti, cardine della schieramento gollista di settembre e di novembre. Ma un tentativo di questo genere è fallito a Lione, città di Sochaux, dove lunghi negoziati si erano svolti fino a questa mattina fra i due partiti per emendare una lista comune. E questo è segno che i rapporti fra le due principali forze della destra francese si vanno deteriorando molto rapidamente; perciò la CNR potrebbe avere interesse a sostenere la SFIO e soprattutto Mollet alla sua testa e a tale scopo potrebbe forse favorire i candidati socialdemocratici nel secondo turno delle elezioni municipali. Lo si vedrà, ma fin da ora si può dire che su questa carta Mollet punta tutto quello che gli rimane.

Alla mezzanotte di oggi scade a Parigi il limite per la presentazione delle candidature alle elezioni municipali, che cresceranno nel resto del paese, potranno essere presentate fino a lunedì sera in Algeria, come è noto, le elezioni avverranno in aprile e precisamente il 13 aprile per i comuni con oltre 500 abitanti e il 19 al 26 dello stesso mese per tutti gli altri comuni.

## Mezza giornata di sciopero nel porto di Genova

GENOVA, 27. — Oggi, dalle ore 12 alle 18, si è svolto un sciopero di mezza giornata nel porto di Genova. I lavoratori hanno protestato contro i licenziamenti decisi dalla società Fiorentini e la smobilitazione dello stabilimento. La manifestazione è stata molto partecipata, con la presenza di numerosi cittadini e operai. I licenziamenti sono stati decisi dalla società Fiorentini e la smobilitazione dello stabilimento. La manifestazione è stata molto partecipata, con la presenza di numerosi cittadini e operai.

# Cariche dei poliziotti a Siena contro i disoccupati dell'Amiata

### Numerosi contusi - La società «Monte Amiata» respinge ogni possibilità di trattativa e insiste sui licenziamenti - Confermato per oggi lo sciopero generale in tutta la provincia

(DALLA NOSTRA REDAZIONE)

SIENA, 27. — La polizia è intervenuta in maniera massiccia nel pomeriggio di oggi contro un gruppo di circa 200 disoccupati dell'Amiata che si recavano nei pressi della Prefettura. Sono stati bloccati dalla Celere sulla scalinata di piazza S. Giovanni ed a manganello e spinte sono state cacciate verso la Croce del Travaglio a piazza del Campo. Per l'operazione, diretta dal dott. Sergio Vecchi, dirigente della Squadra Policia della Questura, erano state mobilitate camionette e idranti che hanno effettuato le loro evoluzioni nella stretta della Croce del Travaglio. In seguito a ripetute cariche, di lancio per poter manovrare nel corso delle quali diversi disoccupati sono restati contusi, i manifestanti si sono recati a trovare nella piazza del Campo ed anche qui sono stati aggrediti dalle forze di polizia.

Alcune centinaia di cittadini senesi si sono radunati intorno ai disoccupati solidarizzando con loro ed insistendo violentemente all'indirizzo della polizia, oltre il settore di chi aveva spinto gli agenti di P.S. contro i disoccupati, solo di chiedere la ritirata dei poliziotti, ma di lanciare per poter manovrare nel corso delle quali diversi disoccupati sono restati contusi, i manifestanti si sono recati a trovare nella piazza del Campo ed anche qui sono stati aggrediti dalle forze di polizia.

La riunione si è però chiusa negativamente. Un nuovo incontro avverrà lunedì prossimo. Questa assurda proposta della direzione della società Monte Amiata, che del resto era già stata respinta nei precedenti incontri, è ancora più inaccettabile come è facile capire, ancor più la situazione estremamente tesa per la questa occasione dei senza lavoro di tutta la montagna.

Intanto, essi rievocano con la solidarietà e le offerte di tutte le organizzazioni democratiche e della popolazione che non manca di manifestare la sua piena comprensione.

La violenza non riuscirà a piegare gli ottocento disoccupati, tutti qui da tutto l'Amiata, dopo tre giorni di digiuno, che la distanza immensa fra due autotreni deve essere di almeno 100 metri. Nell'art. 117 (segnalazioni di veicoli fermi) si precisa che i veicoli in sosta sulla carreggiata devono essere segnalati, in caso di nebbia o di mancata presenza delle luci posteriori, con una segnalazione mobile di tipo generico ad almeno 50 metri di distanza. Su questo articolo è stato approvato un emendamento degli onorevoli Bogoni (PSI), Servello (MSI) e Cianca (PCI) che prescrive l'uso di uno speciale sistema di segnalazione.

Per l'articolo 123 viene stabilito che il titolare del patente di guida il quale, all'atto del rilascio della patente, deve essere sottoposto per deficienze organiche o minorazioni anatomiche a un esame di idoneità.

Il Comitato ristretto per l'esame degli emendamenti presentati al Codice della strada ha proseguito ieri mattina i suoi lavori a Montecitorio, discutendo gli articoli che vanno dal 104 al 124. L'articolo 103 che riguarda la velocità degli autoveicoli e filoveicoli nelle zone urbane è stato lasciato in sospeso in attesa di ulteriori esami. Fra le principali modifiche apportate vi è quella all'articolo 104 (la «mano da tenere» per i veicoli) per la quale quando si svolta a sinistra occorre rispettare la precedenza dei veicoli provenienti da destra. L'art. 106 vieta ai conducenti di autotreni snodati ed autotreni al sorpasso di autotreni anche della stessa categoria mentre è concesso il sorpasso agli autocarri nei confronti di altri autoveicoli e altri autotreni. Nell'art. 107 si stabilisce che la distanza minima fra due autotreni deve essere di almeno 100 metri. Nell'art. 117 (segnalazioni di veicoli fermi) si precisa che i veicoli in sosta sulla carreggiata devono essere segnalati, in caso di nebbia o di mancata presenza delle luci posteriori, con una segnalazione mobile di tipo generico ad almeno 50 metri di distanza. Su questo articolo è stato approvato un emendamento degli onorevoli Bogoni (PSI), Servello (MSI) e Cianca (PCI) che prescrive l'uso di uno speciale sistema di segnalazione.

Per l'articolo 123 viene stabilito che il titolare del patente di guida il quale, all'atto del rilascio della patente, deve essere sottoposto per deficienze organiche o minorazioni anatomiche a un esame di idoneità.

Il Comitato ristretto per l'esame degli emendamenti presentati al Codice della strada ha proseguito ieri mattina i suoi lavori a Montecitorio, discutendo gli articoli che vanno dal 104 al 124. L'articolo 103 che riguarda la velocità degli autoveicoli e filoveicoli nelle zone urbane è stato lasciato in sospeso in attesa di ulteriori esami. Fra le principali modifiche apportate vi è quella all'articolo 104 (la «mano da tenere» per i veicoli) per la quale quando si svolta a sinistra occorre rispettare la precedenza dei veicoli provenienti da destra. L'art. 106 vieta ai conducenti di autotreni snodati ed autotreni al sorpasso di autotreni anche della stessa categoria mentre è concesso il sorpasso agli autocarri nei confronti di altri autoveicoli e altri autotreni. Nell'art. 107 si stabilisce che la distanza minima fra due autotreni deve essere di almeno 100 metri. Nell'art. 117 (segnalazioni di veicoli fermi) si precisa che i veicoli in sosta sulla carreggiata devono essere segnalati, in caso di nebbia o di mancata presenza delle luci posteriori, con una segnalazione mobile di tipo generico ad almeno 50 metri di distanza. Su questo articolo è stato approvato un emendamento degli onorevoli Bogoni (PSI), Servello (MSI) e Cianca (PCI) che prescrive l'uso di uno speciale sistema di segnalazione.

Per l'articolo 123 viene stabilito che il titolare del patente di guida il quale, all'atto del rilascio della patente, deve essere sottoposto per deficienze organiche o minorazioni anatomiche a un esame di idoneità.

# Diminuite di 22 miliardi le esportazioni agricole

### Cereali, frutta, agrumi e canapa tra i prodotti più colpiti a causa della maggiore difficoltà di esportare in Francia e nella Germania occ. - Anche l'Austria colpita

Nel 1958 le esportazioni italiane di grano, riso, prodotti ortofrutticoli e agrumi sono diminuite nel complesso per un valore di 21 miliardi di lire. Questa notizia più importante che si ricava dalle prime valutazioni sulla bilancia commerciale italiana nell'anno passato. Le cifre vengono così a confermare l'allarme suscitato dalle recenti notizie sull'applicazione del trattato per il Mercato Europeo Comune. Infatti l'analisi dei primi dati sulle esportazioni italiane nel 1958, dicono, anche che la diminuzione si è avuta per effetto della minore possibilità di piazzare i prodotti agricoli italiani in Francia e nella Germania occidentale, ossia nei due più importanti mercati dell'area del MEC.

Per quanto riguarda il grano si è passati da un valore di 37 miliardi raggiunti con le esportazioni del 1957 a 25 miliardi. Nel settore delle esportazioni degli ortaggi, tradizionale nel commercio estero italiano, si è avuto un andamento contrastante: sono aumentate le esportazioni di legumi e di ortaggi freschi (da 6 milioni a 8 milioni e 228 mila quintali), mentre è diminuita la vendita sui mercati esteri degli agrumi (da 4 milioni e mezzo a 3 milioni e 850 mila quintali). In diminuzione sono anche le esportazioni della frutta fresca (da 8 milioni e 800 mila a 6 milioni e 700 mila quintali). La differenza in meno del valore delle esportazioni per queste voci è, come abbiamo riferito, di 21 miliardi.

Una notevole contrazione hanno registrato anche i legumi e gli ortaggi in scatola che da 141 mila quintali sono passati nel 1958 a 78 mila quintali. Non è stato ancora stimato il valore di questa diminuzione. Un'altra voce nettamente in declino è quella delle olive e delle gregge (principalmente la canapa): da 73.550 quintali esportati nel 1957 si è passati nel 1958 a 58 mila quintali. Ciò ha sensibilmente inciso sul valore dell'esportazione di questi prodotti italiani: crollato da 2 miliardi e 536 milioni a 1 miliardo e 715 milioni. Ciò porta ad una diminuzione complessiva di circa 22 miliardi dell'esportazione agricola per le voci stimate.

La situazione del resto, come è stato documentato, tende a peggiorare. L'exportazione della Francia e la Germania di Bonn sull'esportazione e il prezzo dei cereali è stato

limitato. Non si ne conoscono ancora i particolari, ma è certo che esso provocherà nuove difficoltà per le esportazioni italiane. Il MEC sta infatti provocando seri danni anche all'economia dell'Austria. Il ministro per il Commercio, dott. Bock, ha dichiarato che le esportazioni austriache hanno subito una flessione a causa del nuovo orientamento dei mercati dell'area del MEC. A proposito delle misure difensive che l'Austria intende adottare, Bock ha detto che l'Austria sarà costretta ad aumentare le importazioni dai paesi che non fanno parte del MEC: una specie di «dente per dente», insomma.

## Convocato per giovedì il Direttivo C.G.I.L.

Il Comitato direttivo della C.G.I.L. è stato convocato per giovedì 5 marzo, alle ore 16, presso la sede confederale, per discutere il seguente ordine del giorno: «Lo sviluppo del movimento rivendicativo unitario per il salario e il lavoro (relatore il segretario generale della C.G.I.L. on. Agostino Novella). La riunione proseguirà venerdì 6.

## LE CONCLUSIONI DEL COMITATO D'INTESA TRA I PUBBLICI DIPENDENTI

# Anche i sindacati della scuola e gli autonomi confermano le loro rivendicazioni all'on. Segni

### Chiesto un incontro con il presidente del Consiglio per esaminare concretamente la situazione

Si è riunito ieri mattina, presso il Sindacato scuola media, il Comitato d'intesa tra i sindacati dei pubblici dipendenti, aderenti alla CGIL, sindacati della scuola e autonomi. Nel corso della riunione è stata esaminata la situazione della vertenza dopo la formazione del nuovo governo Segni. I sindacati hanno tenuto a ribadire che i prossimi colloqui con l'on. Segni non potranno non avere come base di partenza lo stato cui erano giunte le trattative con il precedente governo neon.

Il Comitato ha perciò rilevato la necessità di un incontro delle organizzazioni sindacali dell'Intesa con il Presidente del Consiglio al fine di poter disporre di più completi elementi di giudizio.

Rinviate le trattative per i metallurgici

Le trattative per il contratto nazionale di lavoro dei metallurgici sono state rinviate al 1° marzo. La FIOM esaminerà oggi la situazione creata nel campo della fase di discussione.

## INIZIATO LO SCIOPERO DEI PANETTIERI

E' in corso dalla mezzanotte, lo sciopero dei lavoratori panettieri. L'estensione si concluderà alla mezzanotte di domani. La decisione di iniziare la lotta è stata presa dal sindacato unitario per rivendicare l'aumento delle retribuzioni e il rispetto delle leggi che regolano il lavoro dei forni. Si tratta di un complesso di disposizioni, costantemente violato dai padroni, riguardanti l'orario di lavoro, il lavoro dei minorenni.

## INIZIATO LO SCIOPERO DEI PANETTIERI

Il sindacato unitario ha sottolineato la possibilità che le rivendicazioni avanzate vengano accolte. Infatti è a tutti noto il margine esistente fra il prezzo del pane e quello della farina che ha subito, negli ultimi mesi, una diminuzione. Nella stessa tempa i panettieri hanno denunciato di appoggiare le rivendicazioni dei piccoli commercianti per quanto riguarda la preparazione fiscale, la riduzione del prezzo della energia elettrica e in generale la eliminazione di ogni peso parassitario nella attività dei piccoli panificatori.

## ALLA PROTESTA DEI LAVORATORI IL GOVERNO RISPONDE CON LA VIOLENZA

# Cariche dei poliziotti a Siena contro i disoccupati dell'Amiata

### Numerosi contusi - La società «Monte Amiata» respinge ogni possibilità di trattativa e insiste sui licenziamenti - Confermato per oggi lo sciopero generale in tutta la provincia

(DALLA NOSTRA REDAZIONE)

SIENA, 27. — La polizia è intervenuta in maniera massiccia nel pomeriggio di oggi contro un gruppo di circa 200 disoccupati dell'Amiata che si recavano nei pressi della Prefettura. Sono stati bloccati dalla Celere sulla scalinata di piazza S. Giovanni ed a manganello e spinte sono state cacciate verso la Croce del Travaglio a piazza del Campo. Per l'operazione, diretta dal dott. Sergio Vecchi, dirigente della Squadra Policia della Questura, erano state mobilitate camionette e idranti che hanno effettuato le loro evoluzioni nella stretta della Croce del Travaglio. In seguito a ripetute cariche, di lancio per poter manovrare nel corso delle quali diversi disoccupati sono restati contusi, i manifestanti si sono recati a trovare nella piazza del Campo ed anche qui sono stati aggrediti dalle forze di polizia.

Alcune centinaia di cittadini senesi si sono radunati intorno ai disoccupati solidarizzando con loro ed insistendo violentemente all'indirizzo della polizia, oltre il settore di chi aveva spinto gli agenti di P.S. contro i disoccupati, solo di chiedere la ritirata dei poliziotti, ma di lanciare per poter manovrare nel corso delle quali diversi disoccupati sono restati contusi, i manifestanti si sono recati a trovare nella piazza del Campo ed anche qui sono stati aggrediti dalle forze di polizia.

La riunione si è però chiusa negativamente. Un nuovo incontro avverrà lunedì prossimo. Questa assurda proposta della direzione della società Monte Amiata, che del resto era già stata respinta nei precedenti incontri, è ancora più inaccettabile come è facile capire, ancor più la situazione estremamente tesa per la questa occasione dei senza lavoro di tutta la montagna.

Intanto, essi rievocano con la solidarietà e le offerte di tutte le organizzazioni democratiche e della popolazione che non manca di manifestare la sua piena comprensione.

La violenza non riuscirà a piegare gli ottocento disoccupati, tutti qui da tutto l'Amiata, dopo tre giorni di digiuno, che la distanza immensa fra due autotreni deve essere di almeno 100 metri. Nell'art. 117 (segnalazioni di veicoli fermi) si precisa che i veicoli in sosta sulla carreggiata devono essere segnalati, in caso di nebbia o di mancata presenza delle luci posteriori, con una segnalazione mobile di tipo generico ad almeno 50 metri di distanza. Su questo articolo è stato approvato un emendamento degli onorevoli Bogoni (PSI), Servello (MSI) e Cianca (PCI) che prescrive l'uso di uno speciale sistema di segnalazione.

Per l'articolo 123 viene stabilito che il titolare del patente di guida il quale, all'atto del rilascio della patente, deve essere sottoposto per deficienze organiche o minorazioni anatomiche a un esame di idoneità.

Il Comitato ristretto per l'esame degli emendamenti presentati al Codice della strada ha proseguito ieri mattina i suoi lavori a Montecitorio, discutendo gli articoli che vanno dal 104 al 124. L'articolo 103 che riguarda la velocità degli autoveicoli e filoveicoli nelle zone urbane è stato lasciato in sospeso in attesa di ulteriori esami. Fra le principali modifiche apportate vi è quella all'articolo 104 (la «mano da tenere» per i veicoli) per la quale quando si svolta a sinistra occorre rispettare la precedenza dei veicoli provenienti da destra. L'art. 106 vieta ai conducenti di autotreni snodati ed autotreni al sorpasso di autotreni anche della stessa categoria mentre è concesso il sorpasso agli autocarri nei confronti di altri autoveicoli e altri autotreni. Nell'art. 107 si stabilisce che la distanza minima fra due autotreni deve essere di almeno 100 metri. Nell'art. 117 (segnalazioni di veicoli fermi) si precisa che i veicoli in sosta sulla carreggiata devono essere segnalati, in caso di nebbia o di mancata presenza delle luci posteriori, con una segnalazione mobile di tipo generico ad almeno 50 metri di distanza. Su questo articolo è stato approvato un emendamento degli onorevoli Bogoni (PSI), Servello (MSI) e Cianca (PCI) che prescrive l'uso di uno speciale sistema di segnalazione.

Per l'articolo 123 viene stabilito che il titolare del patente di guida il quale, all'atto del rilascio della patente, deve essere sottoposto per deficienze organiche o minorazioni anatomiche a un esame di idoneità.

Il Comitato ristretto per l'esame degli emendamenti presentati al Codice della strada ha proseguito ieri mattina i suoi lavori a Montecitorio, discutendo gli articoli che vanno dal 104 al 124. L'articolo 103 che riguarda la velocità degli autoveicoli e filoveicoli nelle zone urbane è stato lasciato in sospeso in attesa di ulteriori esami. Fra le principali modifiche apportate vi è quella all'articolo 104 (la «mano da tenere» per i veicoli) per la quale quando si svolta a sinistra occorre rispettare la precedenza dei veicoli provenienti da destra. L'art. 106 vieta ai conducenti di autotreni snodati ed autotreni al sorpasso di autotreni anche della stessa categoria mentre è concesso il sorpasso agli autocarri nei confronti di altri autoveicoli e altri autotreni. Nell'art. 107 si stabilisce che la distanza minima fra due autotreni deve essere di almeno 100 metri. Nell'art. 117 (segnalazioni di veicoli fermi) si precisa che i veicoli in sosta sulla carreggiata devono essere segnalati, in caso di nebbia o di mancata presenza delle luci posteriori, con una segnalazione mobile di tipo generico ad almeno 50 metri di distanza. Su questo articolo è stato approvato un emendamento degli onorevoli Bogoni (PSI), Servello (MSI) e Cianca (PCI) che prescrive l'uso di uno speciale sistema di segnalazione.

## Il ministro Togni si dichiara contrario a prorogare il nuovo Codice della Strada

### La commissione difficilmente potrà terminare la discussione prima del 15 marzo

(DALLA NOSTRA REDAZIONE)

Quando il nuovo codice dovrebbe entrare in vigore? Per questo motivo ieri è stata presentata una proposta di legge che proroga all'11 marzo l'entrata in vigore del codice. Dal 15 marzo al 1° maggio prossimo l'attuale codice resterà in vigore.

Il ministro Togni si è però espresso in modo contrario. Lavori Pubblici on. Togni nel corso di una conversazione con alcuni giornalisti a Montecitorio, Togni infatti ha espresso l'augurio che l'apposito comitato possa esaurire al più presto l'esame degli emendamenti, in modo da affrettare il tempo in cui il codice stesso potrà entrare in vigore. Il ministro per invitare il Comitato ristretto proseguiranno martedì prossimo alle ore 17.

Numerosi sono ancora gli emendamenti che il comitato dovrà esaminare e difficilmente esso potrà esaurire entro il 15 marzo.

Il ministro Togni si è però espresso in modo contrario. Lavori Pubblici on. Togni nel corso di una conversazione con alcuni giornalisti a Montecitorio, Togni infatti ha espresso l'augurio che l'apposito comitato possa esaurire al più presto l'esame degli emendamenti, in modo da affrettare il tempo in cui il codice stesso potrà entrare in vigore. Il ministro per invitare il Comitato ristretto proseguiranno martedì prossimo alle ore 17.

Numerosi sono ancora gli emendamenti che il comitato dovrà esaminare e difficilmente esso potrà esaurire entro il 15 marzo.

Il ministro Togni si è però espresso in modo contrario. Lavori Pubblici on. Togni nel corso di una conversazione con alcuni giornalisti a Montecitorio, Togni infatti ha espresso l'augurio che l'apposito comitato possa esaurire al più presto l'esame degli emendamenti, in modo da affrettare il tempo in cui il codice stesso potrà entrare in vigore. Il ministro per invitare il Comitato ristretto proseguiranno martedì prossimo alle ore 17.

Numerosi sono ancora gli emendamenti che il comitato dovrà esaminare e difficilmente esso potrà esaurire entro il 15 marzo.

Il ministro Togni si è però espresso in modo contrario. Lavori Pubblici on. Togni nel corso di una conversazione con alcuni giornalisti a Montecitorio, Togni infatti ha espresso l'augurio che l'apposito comitato possa esaurire al più presto l'esame degli emendamenti, in modo da affrettare il tempo in cui il codice stesso potrà entrare in vigore. Il ministro per invitare il Comitato ristretto proseguiranno martedì prossimo alle ore 17.

Numerosi sono ancora gli emendamenti che il comitato dovrà esaminare e difficilmente esso potrà esaurire entro il 15 marzo.

Il ministro Togni si è però espresso in modo contrario. Lavori Pubblici on. Togni nel corso di una conversazione con alcuni giornalisti a Montecitorio, Togni infatti ha espresso l'augurio che l'apposito comitato possa esaurire al più presto l'esame degli emendamenti, in modo da affrettare il tempo in cui il codice stesso potrà entrare in vigore. Il ministro per invitare il Comitato ristretto proseguiranno martedì prossimo alle ore 17.

Numerosi sono ancora gli emendamenti che il comitato dovrà esaminare e difficilmente esso potrà esaurire entro il 15 marzo.

Il ministro Togni si è però espresso in modo contrario. Lavori Pubblici on. Togni nel corso di una conversazione con alcuni giornalisti a Montecitorio, Togni infatti ha espresso l'augurio che l'apposito comitato possa esaurire al più presto l'esame degli emendamenti, in modo da affrettare il tempo in cui il codice stesso potrà entrare in vigore. Il ministro per invitare il Comitato ristretto proseguiranno martedì prossimo alle ore 17.

Numerosi sono ancora gli emendamenti che il comitato dovrà esaminare e difficilmente esso potrà esaurire entro il 15 marzo.